

Rapporto

numero	data	Dipartimento
5040 R	29 gennaio 2001	TERRITORIO
Concerne		

**della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie
sul messaggio 26 settembre 2000 concernente l'adeguamento del
progetto di sistemazione idraulico - forestale della media Blenio e del
relativo preventivo, approvazione del secondo periodo di esecuzione e
sussidiamento di una terza tappa di lavoro**

1. PREMESSA

Con il Messaggio in esame viene richiesto lo stanziamento di un credito di un sussidio del 30%, su un investimento di fr. 3'400'000.-, per la costruzione di 13 nuove briglie nel riale di Prugiasco.

Questo progetto è una parte del più ampio progetto di sistemazione idraulico - forestale della media Blenio che ha preso avvio dopo la devastante alluvione del 6/7 agosto 1978.

Il Messaggio governativo riassume nelle grandi linee l'istoriato di questo progetto e, in dettaglio, le opere realizzate dal 1979 al 1999 con i relativi investimenti.
Per questi aspetti rimandiamo quindi al citato messaggio.

2. IL RIALE DI PRUGIASCO

La Valle di Blenio è caratterizzata dalla presenza di numerosi valli laterali percorse da riali a regime torrentizio. Quelli che dimostrano una maggior preoccupazione, in caso di forti precipitazioni, sono i riali della media Blenio che minacciano da vicino gli abitati di Leontica (incluso Comprovasco e Acquarossa), Prugiasco, Castro, Marolta e Ponto Valentino.

Questi torrenti possono pure portare grossi pregiudizi alla sicurezza generale lungo tutto il corso del fiume Brenno fino a Biasca; questo a seguito della notevole quantità di detriti e materiali che ai riali laterali possono far confluire nel Brenno, anche per la natura precaria dei sottosuoli, che, in brevi lassi di tempo, possono raggiungere ordini di grandezza di parecchie centinaia di migliaia di metri cubi. Durante l'alluvione del 7 agosto 1978, che durò in pratica 24 ore, il riale di Prugiasco erose e trasportò a valle qualcosa come 540'000 mc di detriti e questo solo sul tratto intermedio della lunghezza di circa 2'400 ml.

Questo riale minaccia quindi direttamente gli abitati di Prugiasco e Comprovasco e, in particolare, la strada cantonale, i centri scolastici di Comprovasco (SMU e Scuola elementare consortile media Blenio) e i terreni destinati, a livello di pianificazione comunale, all'edificazione del nuovo centro termale di Acquarossa.

L'intervento di sistemazione idraulica forestale è quindi ampiamente giustificato e trova la sua legittimazione giuridica negli articoli 1 e 19 Lfo e 1 e 16 LFoC che prevedono, in particolare:

a) ridurre il rischio di pericoli per:

- gli abitati e le infrastrutture pubbliche (scuole)
- le zone economicamente importanti (agricoltura, boschi, turismo) sia al piano che ai monti
- le vie di comunicazione (strade cantonali, comunali, agricole e forestali).

b) In via subordinata:

- conservare ed eventualmente migliorare i terreni agricoli ed i boschi ai fini di una maggiore stabilità.
- mantenere i bacini imbriferi in uno stato tale da ridurre le tendenze ai franamenti
- impedire che la già precaria situazione degli alvei dei riali continui a peggiorare.

Dal Messaggio governativo si rileva che sul riale di Prugiasco sono state realizzate opere, al 31 dicembre 1999, per un investimento totale di fr. 5'178'252.-.

Sono state realizzate 24 delle 57 briglie previste dallo studio preliminare del 1981.

Con il progetto previsto dal messaggio che stiamo esaminando si intende realizzare ulteriori 13 briglie e si arriverà quindi, a lavori ultimati, ad un totale di complessivo di 37.

L'eventuale prosecuzione dei lavori per la completazione delle briglie previste dallo studio preliminare verrà decisa dopo questa ulteriore fase, a dipendenza del grado di stabilità raggiunto.

3. NECESSITÀ E URGENZA

Con i lavori eseguiti fino al 31.12.1999 si è giunti ai piedi di due importanti franamenti particolarmente attivi in sponda destra e sinistra, a quota 1281 m s/m.

Oltre questa quota il potenziale erosivo del torrente, e quindi il rischio di abbassamento dell'alveo del torrente, sono ancora molto forti. I due versanti della valle sono tuttora in movimento e in erosione e attivi: la continua erosione di fondo accelera i processi franosi dei fianchi con la messa in movimento di grossi quantitativi di detriti.

Questo potrebbe comportare un trasporto a valle di grosse masse di detriti e, aspetto particolarmente preoccupante, l'ammassamento dei detriti lungo il tratto premunito con il "seppellimento" delle premunizioni già eseguite e l'elevazione dell'alveo. L'avverarsi di un simile scenario porterebbe all'innescò dell'erosione dei fianchi lungo il tratto premunito e la rimessa in movimento dei versanti che attualmente già hanno raggiunto un buon grado di stabilità, oltre a possibili danni che potrebbero subire i manufatti.

La continuazione delle opere secondo il concetto di risanamento e quanto previsto da questo nuovo progetto di massima sono quindi di assoluta necessità e urgenza.

4. IL NUOVO PROGETTO DI MASSIMA

Il progetto in esame segna l'inizio del secondo periodo di esecuzione e prevede, come abbiamo visto in precedenza, la continuazione della serie di briglie con la costruzione di 13 nuovi manufatti quale prima tappa.

Il concetto di intervento rimane invariato rispetto alle tappe precedenti e prevede la costruzione di briglie con un'altezza utile di 3 m ed una fondazione di 2 m per un totale quindi di 5 m allo stramazzo.

Quale protezione contro l'erosione a valle di ogni briglia sarà posato il selciato con blocchi da cava e del posto a seconda della disponibilità in loco.

Questo concetto si è dimostrato molto efficace per il risanamento dei torrenti come lo dimostrano le opere eseguite sui riali di Leontica e di Carnil e la prima parte di quello di Prugiasco.

5. RELAZIONE CON LA PROTEZIONE DELLA NATURA

La zona d'intervento lungo il riale di Prugiasco non presenta contenuti naturalistici di rilievo protetti in base alla LPN.

Le premunizioni previste contribuiranno da un lato a consolidare le zone in erosione e movimento e dall'altro alla ricostituzione della copertura forestale (ontano, frassino, salice ed altre essenze) dei fianchi del riale che, in questa veste, sono una componente paesaggistica e naturalistica importante della media Blenio.

Per quanto concerne la fauna ittica va rilevato che la risalita dei pesci dal Brenno verso il corso medio del torrente è preclusa dai tratti ripidi e rocciosi più a valle. In secondo luogo le zone di dissesto e sempre particolarmente attive fanno sì che, durante le precipitazioni, le acque si intorbidiscono al punto da non essere sopportate dai pesci.

Questo fenomeno crea seri problemi anche lungo il Brenno e specialmente nella tarda stagione estiva e in primavera, con lo scioglimento delle nevi, arrecano danno al popolamento naturale.

Da questo profilo le opere di premunizione sulla parte alta del torrente di Prugiasco contribuiranno di sicuro ad un miglioramento delle condizioni lungo il Brenno.

A lavori ultimati la fauna ittica potrà trovare ancora un suo habitat naturale fra le briglie e nei corsi laterali del riale.

6. ENTE ESECUTORE

L'ente esecutore dei lavori è il Consorzio sistemazione idraulico - forestale della media Blenio, appositamente istituito a questo scopo.

Visto l'enorme interesse delle opere previste nel concetto di risanamento per l'intera media e bassa Blenio, il Consorzio è formato da tutti i comuni da Ponto Valentino a Biasca affiancati da altri enti che traggono notevoli benefici da queste premunizioni.

Il messaggio del N. 3144 del 10 febbraio 1987 riporta per intero la composizione del Consorzio e la chiave di riparto dei costi residui.

7. FINANZIAMENTO

Il finanziamento di questa terza tappa delle opere di sistemazione idraulico - forestale, che include la prima fase del secondo periodo delle premunizioni del riale di Prugiasco, per un importo globale di fr. 3'400'000.- è assicurato dai sussidi federali (58%) e cantonali (30%). I costi residui (12%) sono a carico dell'ente esecutore.

8. CONCLUSIONI

Questa ulteriore tappa delle opere di premunizione sul riale di Prugiasco, rientra nel più ampio progetto di sistemazione idraulico - forestale della media Blenio.

L'alto grado di instabilità della parte non ancora premunita e il verificarsi di eventi alluvionali in tempi sempre più ravvicinati, impone una conclusione celere delle opere di premunizione previste dal messaggio no. 5040 del 26 settembre 2000.

In considerazione pure delle osservazioni contenute nel presente rapporto, la Commissione speciale delle bonifiche fondiari propone al Gran Consiglio l'approvazione del messaggio, del decreto legislativo così come presentato ed il sussidiamento delle opere in esso previste.

Per la Commissione speciale bonifiche fondiari:

Gianni Guidicelli, relatore

Allidi-Cavalleri - Arn - Calastri - Canonica G. -

Celio - Colombo - David - Ferrari C. - Fiori -

Foletti - Lepori - Maspoli M. - Pelossi -

Regazzi - Rusconi - Truaisch